

Ricerca Corrente IZSVe 10/05 Valutazione di metodi sierologici e virologici di indagine dello stato sanitario nei confronti dell' E.B.H.S (European brown hare syndrome), ricerca di marker di patogenicità in *E.coli* e fattori di farmaco resistenza in isolati batterici della lepre comune (*Lepus europaeus*) in Friuli Venezia Giulia.

Responsabile scientifico: dott.ssa Elena Mazzolini

Abstract

Nel periodo settembre – ottobre 2004 in alcune Riserve di caccia del distretto del Carso (TS) si è verificata un'epidemia di E.B.H.S. (European Brown Hare Syndrome) in lepri comuni. Tale situazione ha reso necessaria l'attivazione delle procedure previste dalla normativa regionale (art. 8 LR 17 luglio 1996 n. 24), al fine di limitare, mediante la chiusura del prelievo venatorio, l'impatto sulla popolazioni già in fase di decremento a causa della patologia. Tale patologia è già nota per il territorio italiano e in molte aree ha assunto carattere endemico, anche se mancano indagini specifiche relative al territorio in esame. Il virus, appartenente alla famiglia dei *Caliciviridae*, presenta una elevata resistenza ambientale e si trasmette facilmente sia per contatto diretto che per via indiretta con alimenti, oggetti contaminati, e vettori animati (uccelli, insetti, carnivori predatori, uomo). L'E.B.H.S. presenta un periodo di resistenza naturale giovanile, inoltre la malattia risulta "densità-dipendente", anche se in senso opposto a quanto comunemente ritenuto. Infatti, in presenza di alte densità di animali si osserva una maggior circolazione di virus che immunizza naturalmente e rapidamente i soggetti quando sono giovani (<3 mesi). In presenza quindi di alte densità (valore soglia è 15 lepri/kmq) si minimizza l'impatto negativo della EBHS che invece risulta maggiore in aree dove la densità è bassa (<8 lepri/kmq) e dove si rasenta, al termine del periodo di caccia, l'estinzione locale della popolazione di lepri. (Lavazza a. et al 1997).

Mediante il progetto proposto si intende verificare l'applicabilità dei diversi metodi di diagnosi di laboratorio oggi disponibili per la diagnosi sierologia e virologica (ELISA sandwich per ricerca di virus e ELISA indiretta e competizione per la ricerca di anticorpi)

nel corso di un'indagine sullo stato sanitario della lepre nei confronti dell'EBHS. In una recente pubblicazione (G.Grilli *et al.* 2005) si rileva la diffusione in conigli selvatici (*Oryctolagus cuniculus*) di ceppi di *E.coli* con marker di patogenicità e fattori di farmaco resistenza già diffusi negli allevamenti intensivi dei conigli. Sebbene nel territorio friulano non sia presente il coniglio selvatico, i dati riportati suggeriscono l'opportunità di estendere la ricerca di tali marker anche ad isolati da lepri. L'eventuale presenza di marker di patogenicità di *E.coli* e fattori di resistenza di *C.perfringens* potrebbero trovare origine nella fertilizzazione con deiezioni provenienti da allevamenti intensivi dove tali microrganismi potrebbero sopravvivere. Tale evenienza deve essere indagata se si considera che negli allevamenti intensivi di conigli vi sono dei programmi di autocontrollo tesi alla eradicazione dei ceppi più aggressivi di *E.coli* (B12 e B14, gene eae positivi, generalmente O103).